

verso tutti..., soprattutto i più deboli e fragili,
l'attenzione per l'uno e non solo per la massa,
tutto questo ti rende unico,
il vero bel Pastore della mia vita.

Preghiera di Emilio Salvatore



Allegato all'articolo di Paoline web, [Portati dal pastore - IV Domenica di Pasqua B](#) in [paoline.it](#)

PORTATI DAL PASTORE



IV DOMENICA DI PASQUA

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Oggi abbiamo il Vangelo del Buon Pastore. Spesso, nella tradizione della storia dell'arte, vediamo il Buon Pastore raffigurato mentre sorveglia il suo gregge al pascolo, oppure, più anticamente, mentre porta una giovane pecora sulle spalle.

PECORE PESANTI

Ma, immaginarci tutti come giovani pecore, belle, leggere, pulite... non sembra molto realistico. Noi, il popolo di Dio, in verità siamo peccatori. Siamo spesso brutti, pesanti, testardi, e non tanto puliti... ma il Buon Pastore ci porta lo stesso. Ho voluto, perciò, rappresentare una pecora come me... adulta, che è faticosa da portare, volevo trovarmi lì, nelle braccia del Pastore, accolta e portata con simpatia e amore. Più trascorre la vita, più ferite abbiamo, più strade sbagliate, più caverne buie incontriamo.



NELLA CAVERNA BUOIA

Per questo, ho voluto collocare il Pastore in una caverna, buia e umida, senza luce, forse un posto, dove siamo andati per curiosità e non per cattiveria... e il Signore viene a riportarci alla luce. Lui non ha paura di entrare neanche nella

terra dei morti per cercarci.

RIPORTATE LA LUCE

Nella luce c'è la vita bella: - il calore del sole, il verde degli alberi, il profumo dei fiori... che nutrono il nostro spirito e ci sollevano dalla fatica di camminare. Le rocce dure della caverna non sono il nostro posto... noi siamo creati per il giardino senza ombra, come quello del racconto della creazione nel libro della Genesi. Qui, le altre pecore che sono raffigurate nell'immagine, si avvicinano, non hanno paura del loro Pastore, e seguono la via segnata dal Salvatore.



Elaine Penrice



PREGHIERA

Con te, Pastore bello

Come una pecorella del tuo gregge, tante volte vorrei essere da te preso in braccio e, magari, coccolato, essere al centro dell'attenzione...

Come una pecorella nell'ovile, tante volte mi sento migliore degli altri che sbagliano, e non vedo il mio errore...

Come una pecorella insieme con le altre pecorelle, mi faccio forza nella maggioranza silenziosa e ignoro chi si smarrisce...

Come una pecorella immatura, tante volte non comprendo che l'amore che tu hai